

CASTELSANGIOVANNI - Esposti i cappelli di due figure simbolo: Peppino Prisco e Pietro Zurlo



A sinistra, seduto, il capitano degli alpini Luigi Bottazzi, 95 anni, reduce di Russia; accanto a lui un altro storico alpino castellano, Luigi Fellegara, tra i fondatori del gruppo di Castello; a destra, la cerimonia che ha aperto la Festa Granda. (foto Bersani)



«Sarà una Festa Granda col botto»

Il sindaco Lucia Fontana alla cerimonia che ha ufficialmente dato il via al raduno ha detto: «Siete i veri custodi del senso di solidarietà e di appartenenza alla patria»

CASTELSANGIOVANNI - Ha 95 primavere alle spalle ed è reduce della campagna di Russia. Anche lui, il capitano degli alpini Luigi Bottazzi, non ha voluto mancare alla cerimonia con cui è stata ufficialmente aperta ieri pomeriggio a Villa Braghieri la 64ª Festa Granda degli alpini ospitata nella sua città, Castelsangiovanni. Un evento pronto a entrare oggi nel vivo e che il sindaco Lucia Fontana promette che sarà "col botto". «Solo nel 2013, in occasione dell'Adunata nazionale di Piacenza, non avrei mai immaginato di essere chiamata a fare gli onori di casa alle penne nere piacentine, vere e autentiche custodi dei sentimenti di solidarietà, senso di appartenenza alla patria e identificazione nella bandiera», ha sostenuto il sindaco. «Dalle macerie dei terremoti al fango delle alluvioni fino ai

piccoli gesti di generosità quotidiana, gli alpini ci sono e ci sono sempre stati in modo del tutto gratuito. Per questo voglio che la Festa di Castelsangiovanni sia col botto: quel botto che viene dal cuore, dalla gioia della nostra comunità e mi auguro sia capace di trasmettersi a tutti coloro che parteciperanno alla manifestazione».

Dal presidente provinciale Ana Maurizio Lupi è giunto un ringraziamento a tutti coloro che da mesi sono al lavoro perché tutto si svolga al meglio. A partire dal gruppo castellano della sua associazione, «interprete di quella vera alpinità che ci fa discutere e confrontare, ma poi ci porta tutti dritti alla meta», per proseguire con i vari sodalizi del paese che hanno assicurato ampia collaborazione, con l'amministrazione comunale e lo

speaker ufficiale della sfilata di stamattina, Nicola Stefani.

«La presenza all'avvio della Festa del reduce Luigi Bottazzi è segno tangibile della nostra forza» ha detto il vicepresidente nazionale Fabrizio Pighin salutandolo l'anziano capitano di Castelsangiovanni. «Uomini come lui sono ancora qui a ricordarci quanto fatto dai nostri padri: un obbligo di memoria da sottolineare sempre e a maggior ragione nel centenario della grande guerra». «Trasmettiamo l'identità e la storia di cui siamo portatori ai nostri figli», ha concluso. «Questo deve essere un impegno irrinunciabile».

Queste parole sono state pronunciate di fronte ai due cappelli

alpini esposti per l'occasione a Villa Braghieri: uno appartenuto allo storico avvocato Peppino Prisco, medaglia d'argento al valor militare e tra i soli tre ufficiali superstiti del suo battaglione al rientro dalla campagna di Russia e l'altro di Piero Zurlo che, dopo aver combattuto sui fronti francese, greco-albanese e russo, è stato deportato in Germania riuscendo a sopravvivere e far ritorno a casa dopo la guerra.

A chiudere la cerimonia è stata la consegna del guidoncino realizzato dall'Ana di Castelsangiovanni a Roberto Pasquali, sindaco di Bobbio, in vista della Festa Granda del 2016 che sarà accolta nel cuore della Valtrebbia.

Filippo Zangrandi

Suggerimenti in musica: Verdi strapieno per i cori

CASTELSANGIOVANNI - (m.mil.) E' stato un prologo "a tutta musica" quello che venerdì sera al teatro Verdi ha anticipato l'apertura ufficiale dell'adunata provinciale degli alpini. In un teatro stracolmo di persone venerdì sera sono risuonati echi e melodie dei canti alpini interpretati dal Coro Ana Valnure e dal Coro alpino Valtidone, insieme ai giovanissimi dell'insieme Pochi Ma Buoni delle scuole di Castelsangiovanni. Dopo il saluto di benvenuto del sindaco Lucia Fontana e del presidente della sezione provinciale delle penne nere Roberto Lupi, è iniziato un "viaggio musicale" nella suggestiva tradizione alpina. I giovani cantori delle scuole, diretti dalla professoressa Adriana Egivi, hanno interpretato, tra l'altro, *Tamo Daleko* (che significa *Laggiù lontano*) canto popolare della tradizione serba, men-

tre i Cantori della Valnure, diretti da Edo Mazzoni e i colleghi del Coro alpino Valtidone diretti da Donato Capuano si sono cimentati in un repertorio di musiche popolari che ricordano la gloriosa storia delle penne nere. Una storia raccontata anche per immagini, come quelle proiettate prima delle esibizioni canore che rievocavano le vicende alpine durante la Prima Guerra Mondiale. Proprio alla Grande Guerra è dedicata una mostra che anche oggi sarà visitabile nel foyer del teatro Verdi di piazza Casaroli. Al termine gran chiusura con i tre cori impegnati nell'applauditissima esecuzione dell'inno nazionale. Ai due cori alpini il vicepresidente del gruppo castellano, Alessandro Stragliati, ha consegnato il guidoncino della Festa Granda con un logo realizzato dagli studenti delle scuole locali.



CASTELSANGIOVANNI - Il concerto che venerdì al "Verdi" ha fatto da prologo al raduno

IL PROGRAMMA DI OGGI

Oggi l'inizio del raduno è fissato per le 9 in piazza XX Settembre dove si terrà l'alzabandiera. Poi ci si recherà al cimitero da dove partirà una sfilata per le vie della città. Il corteo attraverserà via Bottarone e poi svolterà in corso Matteotti fino a piazzale Gramsci. Qui si svolgerà a sinistra verso la rotatoria di via Allende per percorrere via Fratelli Bandiera, fino all'incrocio con via Mazzini. Da qui si proseguirà lungo via Mazzini per poi risalire nuovamente lungo corso Matteotti e piazza XX Settembre, dove alle 10,30 sono previsti gli interventi

delle autorità. Alle 11 verrà celebrata una messa all'aperto (in collegata in caso di pioggia) presieduta da monsignor Angelo Bazzari. Terminata la messa, ancora spazio agli interventi e consegna di mille euro del Premio Fondazione Arturo Govoni (fondatore della sezione piacentina di cui fu presidente per oltre mezzo secolo) all'istituto superiore Casali di Castelsangiovanni. Conclusi gli interventi ci sarà il rito del passaggio della stecca alpina al sindaco di Bobbio, che il prossimo anno ospiterà l'adunata provinciale. Infine alle 15 si esibirà la fanfara di Pontedellolio con le majorettes.

CASTELSANGIOVANNI - Ieri a mezzogiorno a Vigolo sulla strada della Moretta

Scontro tra auto, ferito 92enne



CASTELSANGIOVANNI - Le due auto fuori strada sui due lati e i soccorritori (foto Bersani)

CASTELSANGIOVANNI - Due auto si sono scontrate ieri attorno a mezzogiorno in via Montanara, tra Castelsangiovanni e Moretta in località Vigolo Marina. Nell'impatto, molto violento, un 92enne è rimasto seriamente ferito ed è stato trasportato all'ospedale di Castelsangiovanni. Ad essere coinvolte sono state una Fiat Punto di colore verde con alla guida l'anziano, che è residente a Piacenza, e una Chrysler condotta da un 81enne residente a Ziano. Quest'ultimo, uscito incolume dalla sua vettura, da Moretta si stava dirigendo verso Castelsangiovanni. La Punto guidata dal 92enne stava invece uscendo da una strada sterrata.

Proprio mentre questi si stava immettendo in via Montanara, per cause in corso di accertamento, le due auto si sono scontrate violentemente. L'impatto è stato molto forte. La Chrysler ha proseguito finendo nell'orto di una casa che si trova di lato alla strada e terminato la corsa schiantandosi contro un palo del telefono. La Punto è invece finita con la parte anteriore nella siepe di un giardino. Sul posto è giunta un'ambulanza del 118, i cui soccorritori hanno prestato le prime cure al 92enne. All'inizio si era temuto che la situazione fosse più grave, tanto che era stato allertato anche l'elisoccorso. Sul posto è giunta anche una squadra dei vigili del fuoco dal locale distaccamento per mettere in sicurezza la auto e il palo del telefono. La polizia municipale di Castello ha effettuato i rilievi e regolato il traffico.

Traslochi in vista anche a Trevozzo e Castello

BORGONOVO - L'inaugurazione della nuova sede della Banca Centropadana Credito Cooperativo aperta nel nuovo centro commerciale all'ingresso del paese per chi arriva da Castello (foto Bersani)



Borgonovo, ha cambiato sede la Bcc Banca Centropadana

Inaugurati i locali nel nuovo centro commerciale

BORGONOVO - La Banca Centropadana Credito Cooperativo a Borgonovo ha una nuova sede più accogliente in cui ospitare i propri clienti. I locali, inaugurati ieri, sono all'interno del nuovo complesso commerciale realizzato circa un anno fa sulla provinciale 412, all'ingresso del paese per chi arriva da Castelsangiovanni.

I nuovi locali, al cui interno i tre operatori già da alcune settimane hanno iniziato a lavorare, sostituiscono l'ormai vecchia sede di piazza De Cristoforis e rappresentano il primo tassello di un intervento di restyling che gradatamente interesserà anche altre sedi valtidonesi di Centropadana. Entro la primavera del 2016, come ha annunciato ieri il presidente Serafino Bassanetti, sarà la sede di Trevozzo a trasferirsi. La nuova collocazione sarà all'imbocco del ponte di Pianello, ancora in comune di Trevozzo, dove un tempo aveva sede un bar poi trasferito altrove. Nel 2017 toccherà invece alla sede di via XXV Aprile a Castelsangiovanni la quale sarà trasferita lungo via Amendola, all'incirca di fronte al centro commerciale Le Cupole. Nel frattempo ieri mattina la nuova sede della Bcc di Borgonovo ha inaugurato con un occhio puntato al futuro ed uno alla storia che questa banca, e il credito cooperativo in gene-

re, rappresentano per la Valtidone. «Nasce oggi una nuova realtà - ha sottolineato il presidente di Centropadana Serafino Bassanetti - che non dimentica di essere una banca differente, come recita il nostro slogan, nel senso che la nostra anima continuano ad essere i 18mila soci che, scegliendo di affidare a noi i loro risparmi, scelgono di investire nel territorio. Le nostre risorse - ha proseguito Bassanetti - le riversiamo nel territorio locale, non abbiamo altri scopi e chi porta il denaro qui fa davvero il bene della propria comunità».

Tra i presenti ieri c'era anche il Sottosegretario all'Economia Paola De Micheli, che ha ricordato l'importanza del credito cooperativo. «Credo fortemente nella cooperazione - ha detto la De Micheli - e credo che gli unici investimenti che creano ricchezza sono quelli nell'economia reale, che è quella che davvero consente al paese di ripartire e di sostenere le comunità locali».

Il sindaco di Borgonovo, Roberto Barbieri, ha ricordato l'iter che ha portato alla realizzazione del nuovo complesso commerciale «che ha sede alle porte del paese dove un tempo c'era un rudere» ha detto Barbieri. «Oggi abbiamo un supermercato, parcheggio, una rotatoria e adesso la sede di una banca fortemente legata al territorio quale è la Bcc».

Annuncio a sorpresa di Paola De Micheli

«Sarò mamma»

«(mm) Ieri all'inaugurazione della Bcc di Borgonovo il sottosegretario all'Economia Paola De Micheli ha annunciato di essere in dolce attesa. Emozionata, ha ricevuto l'applauso dei presenti, tra cui numerosi alpini giunti dal raduno di Castello. «In questi mesi - ha detto appoggiando una mano sulla pancia appena abbozzata - ho un motivo fortissimo in più per impegnarmi a rendere la nostra Piacenza ancora più bella». L'annuncio ieri anche su Facebook: «Io e mio marito Giacomo diventeremo mamma e papà. Avendo ormai raggiunto il traguardo dei tre mesi, non riuscirei a nascondere la rotondità della mia pancia che cresce... E' una felicità grande».



AUGURI A LUIGI E ASSUNTA CHE FESTEGGIANO 50 ANNI DI MATRIMONIO CON FAMIGLIA, PARENTI E AMICI